

# PREGARE GIORNO DOPO GIORNO

## SETTEMBRE 2008

a cura di **Rachele Lubrano**

**1 Lun. S. Egidio.** Non seppi altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo crocifisso (1Cor 2,1-5). La tua legge, Signore, mi insegna la sapienza: Sal 118. **Lc 4,16-30:** Oggi si è adempiuta questa Scrittura.

*Luca apre il ministero profetico di Gesù con una buona notizia di liberazione per i poveri, i prigionieri, gli oppressi e i ciechi; quattro categorie di persone che rappresentano la miseria e il bisogno dell'uomo. Spinto dallo Spirito, Gesù proclama un messaggio di grazia. Signore, grazie perché anche nel nostro «oggi» ci salvi per mezzo di tuo Figlio Gesù Cristo.*

**2 Mar. S. Elpidio.** L'uomo naturale non comprende le cose dello Spirito di Dio; l'uomo spirituale invece giudica ogni cosa (1Cor 2,10-16). Il Signore è buono e grande nell'amore: Sal 144. **Lc 4,31-37:** Gesù guarisce un posseduto.

*L'autorevolezza di Gesù e la guarigione di un uomo posseduto da uno spirito cattivo sono i due cardini del vangelo di oggi. Cristo venne per liberare l'uomo dal male nella sua totalità: dal male morale, che è la schiavitù del peccato e delle sue conseguenze nel male fisico, dalla malattia alla morte. Ti benediciamo, Padre, perché nel tuo Figlio ci hai mostrato che è possibile essere uomini liberi.*

**3 Mer. S. Gregorio Magno (m).** Noi siamo collaboratori di Dio e voi suo campo, suo edificio (1Cor 3,1-9). Tu ci hai scelto, Signore, per ricolmarci dei tuoi beni: Sal 32. **Lc 4,38-44:** Numerose guarigioni di Gesù.

*Tre sezioni comprendono il vangelo odierno: la guarigione della suocera di Pietro; la guarigione di numerosi malati; l'attività missionaria itinerante di Gesù. La storia evangelica dei miracoli è intimamente legata alla fede dei beneficiati da Cristo, e stimola noi credenti all'impegno liberatore della fede dei più abbandonati. Accogliaci tutti, Signore, alla festa del tuo regno.*

**4 Gio. S. Mosè.** Tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio (1 Cor 3,18-23). Al Signore appartiene ogni vivente: Sal 23. **Lc 5,1-11:** Lasciarono tutto e lo seguirono.

*Turbamento, stupore e timore invadono il cuore dei quattro chiamati: Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni, ai quali Gesù affida la missione al profetismo, al discepolato e al ministero apostolico: «D'ora in poi (sarete pescatori) di uomini». E i quattro, lasciando tutto, lo seguirono. Facciamo nostro l'invito di Gesù a seguirlo, fiduciosi della sua parola.*

**5 Ven. S. Quinto.** Il Signore manifesterà le intenzioni dei cuori (1 Cor 4,1-5). I giusti vedranno la salvezza del Signore: Sal 36. **Lc 5,33-39:** A vino nuovo otri nuovi.

*Il brano del vangelo di oggi va letto e interpretato alla luce della novità del regno nella persona, messaggio e miracoli di Gesù. Egli infatti istituisce il cristianesimo non centrando su una pratica culturale e religiosa tradizionali, ma su un nuovo stile di relazioni con Dio e con i fratelli. Egli ci dice che l'amore e la fede hanno il primato sul culto.*

**6 Sab. S. Zaccaria.** Soffriamo la fame, la sete, la nudità (1 Cor 4,6-15). Il Signore è vicino a chi lo invoca: Sal 144. **Lc 6,1-5:** I discepoli colgono spighe di sabato.

*Luca afferma con forza la «signoria» di Gesù. Egli è «Signore del sabato», come è Signore del piano di salvezza di Dio, e quindi Signore della storia tutta. Il sabato perde così il suo valore assoluto per essere il tempo privilegiato dell'incontro libero e fedele tra il credente e il Padre, attraverso Gesù. La fede è per ogni tempo e ogni luogo.*

**7 Dom. XXIII T. O. A.** Se tu non parli all'empio, della sua morte chiederò conto a te (Ez 33,7-9). Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce: Sal 94. **Mt 18,15-20:** Correzione fraterna.

*Il tema evangelico di oggi sulla correzione fraterna vicendevole è tipico di coloro che si sono posti alla sequela di Cristo, allo scopo di sostenersi nella fede, di incoraggiarsi nelle difficoltà, di motivarsi nel cammino da continuare. Perdono individuale e comunitario dalla generosità senza limiti, per la crescita qualitativa della comunità e per la conversione e la salvezza di tutti. Donaci, Signore, un perdono reciproco che nasce dall'amore.*

**8 Lun. Natività B. V. Maria (f).** Al tempo stabilito, colei che deve partorire partorirà (*Mic* 5,1-4). Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita: *Sal* 86. **Mt** 1,1-16.18-23: Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.

*Discendente di Adamo e senza padre terreno come lui, Gesù è veramente «Figlio dell'uomo» e inaugura una nuova famiglia umana. È l'uomo nuovo, il nuovo Adamo. Ma, per realizzare questo piano di salvezza, Dio conta anche sulla collaborazione umana di Maria come madre naturale e di Giuseppe come padre legale. Siamo davanti al mistero dell'Emmanuele, il Dio con noi, nel quale «trova vera luce il mistero dell'uomo» (GS 22).*

**9 Mar. S. Pietro Claver (mf).** Un fratello viene chiamato in giudizio dal fratello, e per di più davanti a infedeli (*1Cor* 6,1-11). Salvati dall'amore, cantiamo un canto nuovo: *Sal* 149. **Lc** 6,12-19: Ne scelse dodici, ai quali diede il nome di apostoli.

*La scelta dei dodici, numero delle tribù dell'antico Israele, si associa alla fondazione della Chiesa, il nuovo popolo di Dio, il cui fondamento visibile saranno i dodici apostoli, insieme alla pietra angolare che è Cristo. Fa', o Signore, che tutti trovino nella tua Chiesa un motivo di speranza per la propria salvezza.*

**10 Mer. S. Nicola da Tolentino.** Passa la scena di questo mondo! (*1Cor* 7,25-31). In te, Signore, ho posto la mia gioia: *Sal* 44. **Lc** 6,20-26: Beatitudini e maledizioni.

*Alla felicità messianica dei poveri, degli affamati, di quelli che piangono e dei perseguitati per Cristo, nel vangelo di Luca rispetto a quello di Matteo, viene contrapposta la situazione pericolosa dei ricchi, dei sazi, di quelli che ridono e sono approvati da tutti. Le beatitudini sulle labbra di Gesù indicano lo spirito di quelli che scelgono la nuova legge evangelica e costituiscono un marchio sicuro del discepolo di Cristo.*

**11 Gio. Ss. Proto e Giacinto.** Ferendo la coscienza debole dei fratelli, voi peccate contro Cristo (*1Cor* 8,2-7.11-13). Guidami, Signore, sulla retta via: *Sal* 138. **Lc** 6,27-38: Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro.

*«La misura dell'amore è amare senza misura» (S. Bernardo). Scegliendo questo stile di vita si crea semplicemente un cristiano, un convertito al regno di Dio che, unito a Cristo, è capace di realizzare questo programma con l'aiuto e la forza dello Spirito. Sostieni, Signore, le nostre scelte in questo senso di marcia.*

**12 Ven. Ss. Nome di Maria (mf).** Mi sono fatto servo di tutti per guadagnare il maggior numero (1 Cor 9,16-19.22-27). Camminerò, Signore, verso la tua casa: Sal 83. **Lc 6,39-42:** La trave nell'occhio.

*Giudicare gli altri condannandoli è indice sicuramente di intolleranza che nasce dalla superbia – la trave nel proprio occhio – che ci impedisce di vederci come siamo e ci fa credere migliori degli altri. Dacci, Signore, occhi limpidi per vedere il buono, cioè la tua immagine, nel volto del fratello.*

**13 Sab. S. Giovanni Crisostomo (m).** Noi tutti che partecipiamo dell'unico pane siamo un corpo solo (1 Cor 10,14-22). Accogli, Signore, il nostro sacrificio di lode: Sal 115. **Lc 6,43-49:** La bocca parla dalla pienezza del cuore.

*Il vangelo di oggi comprende i proverbi-parabola che si riferiscono all'albero e ai frutti, al cuore e alla bocca, alle opere e alla casa costruita sulla roccia o sulla sabbia. La parola chiave che dà unità al testo è: «frutti». Danno frutto solo quelli che ascoltano attentamente la parola di Dio e la praticano con perseveranza.*

**14 Dom. Esaltazione della Santa Croce (f).** Chiunque, dopo essere stato morso, guarderà il serpente, resterà in vita (Nm 21,4-9). Sei tu, Signore, la nostra salvezza: Sal 77. Cristo umiliò se stesso; per questo Dio lo ha esaltato (Fil 2,6-11). **Gv 3,13-17:** Così Dio ha amato il mondo.

*«Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito». Ecco il motivo della sua offerta universale di vita e di salvezza. «Perché chiunque crede in lui non muoia». Ecco il fine al quale ogni uomo è destinato. Questi versetti sono il riassunto e il fulcro della buona notizia evangelica: Dio ama l'uomo.*

**15 Lun. B.V. Maria Addolorata (m).** Cristo imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna (Eb 5,7-9). Nel mio dolore soccorrimi, o Dio: Sal 30. **Gv 19,25-27:** Donna, ecco il tuo figlio! Ecco la tua madre!

*Il binomio: madre-discepolo, a livello storico, sicuramente racchiude il senso di affidare la madre alle cure del discepolo amato. Ma a livello simbolico e teologico il discepolo amato può essere identificato con ogni cristiano (Origene), così Maria con la Chiesa, madre spirituale. Ai piedi della croce, dalla morte di Gesù scaturiscono la maternità spirituale di Maria e la figliolanza del discepolo. Che il Signore ci accordi nella nostra vita di cristiani l'esercizio del ruolo che ci compete.*

**16 Mar. Ss. Cornelio e Cipriano (m).** Voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte (1Cor 12,12-14.27-31). Il tuo popolo, Signore, loda il tuo santo nome: *Sal* 99. **Lc 7,11-17:** Risurrezione di un giovane a Naim.

*Il vangelo di oggi narra la risurrezione dell'unico figlio di una vedova. È un segno che annuncia la risurrezione di Gesù, Signore della vita. È un segno messianico del regno di Dio presente e operante in Gesù. Davvero Dio ha visitato il suo popolo. Scegliere la vita, difenderla e alzare il suo livello umano è il compito affidato da Dio all'uomo.*

**17 Mer. S. Roberto Bellarmino (m).** Rimangono la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità (1Cor 12,31-13,13). Beato il popolo fondato sull'amore: *Sal* 32. **Lc 7,31-35:** Gesù giudica la sua generazione.

*Il Battista e Gesù, con caratteristiche e metodi distinti, coincisero nell'annuncio del regno di Dio e resero presente la sua azione tra gli uomini. Ma entrambi furono rifiutati dai capi di Israele, che con scuse e pretesti non si impegnarono con Dio. Ti chiediamo Signore di contarci tra i discepoli del tuo Figlio, e nel gruppo di quelli che ascoltano la sua parola con semplicità e apertura di cuore.*

**18 Gio. S. Giuseppe da Copertino.** Così predichiamo e così avete creduto (1Cor 15,1-11). Cantiamo al Signore: egli è buono: *Sal* 117. **Lc 7,36-50:** La peccatrice perdonata.

*Simone e la donna senza nome sono i due personaggi della parabola: il fariseo è quello che deve cinquanta e la donna cinquecento. Dei due è più grato del favore chi ama di più: la peccatrice. Ecco il motivo dei suoi gesti d'affetto verso Gesù, che affermò ad alta voce: «Le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato».*

**19 Ven. S. Gennaro (mf).** Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede (1Cor 15,12-20). Mostrami, Signore, la luce del tuo volto: *Sal* 16. **Lc 8,1-3:** Donne che collaboravano con Gesù.

*Il testo evangelico di oggi è esclusivo di Luca che presta una speciale attenzione alle donne. Come Gesù, il quale non solo riconosce loro il diritto di essere sue discepolo – contrariamente ai rabbini del suo tempo –, ma le associa perfino come collaboratrici nella sua evangelizzazione a fianco ai dodici. Concedi, Signore, alla tua Chiesa l'apertura di Cristo.*

**20** **Sab. Ss. Andrea Kim Taegòn (m).** Si semina il corpo corruttibile e risorge incorruttibile (*1 Cor 15,35-37.42-49*). Esulterà dinanzi a te, Signore, nella luce dei viventi: *Sal 55. Lc 4,8-15*: Parabola del seminatore.

*Dall'insieme della parabola si desume che sono due i fattori determinanti della liberazione umana: il primo e fondamentale è l'iniziativa di Dio, e il secondo la risposta affermativa dell'uomo, che Dio ama con amore gratuito. La trasformazione dell'uomo in credente e discepolo di Cristo, avviene in modo lento e progressivo. Che il seme della tua parola in noi, Signore, dia un raccolto d'eternità.*

**21** **Dom. XXV T. O. A.** I miei pensieri non sono i vostri pensieri (*Is 55,6-9*). Il Signore è vicino a chi lo cerca: *Sal 144*. Per me vivere è Cristo (*Fil 1,20-27*). **Mt 20,1-16**: Tra grazia e merito.

*La parabola dei vignaioli chiamati ad ore diverse ma pagati tutti allo stesso modo ci parla della economia salvifica messa in atto da Dio. La grazia opera come bontà generosa che va largamente al di là del pattuito, rovescia l'abituale logica umana e ci introduce nel singolare modo di agire di Dio. Siamo condotti così al fondamento di una vita di fede in cui gratitudine e consapevolezza sono doni immeritati.*

**22** **Lun. S. Maurizio.** Il Signore ha in abominio il malvagio (*Prv 3,27-35*). Il giusto abiterà nella casa del Signore: *Sal 14. Lc 8,16-18*: La luce sul lampadario.

*La parabola-proverbio della lampada del vangelo di oggi ci dice che Cristo è la luce destinata a illuminare ogni uomo. La luce serve a illuminare ed è innaturale nasconderla. Come Cristo, anche il credente deve essere luce per gli altri. La fede in Cristo è la nostra luce.*

**23** **Mar. S. Pio da Pietrelcina (m).** Proverbi di carattere vario (*Prv 21,1-6.10-13*). Guidami, Signore, sulla via dei tuoi precetti: *Sal 118. Lc 8,19-21*: La famiglia di Gesù.

*Gesù nel vangelo di oggi afferma: «Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica». A questi due atteggiamenti, ascolto e risposta effettiva alla parola, si riferisce Gesù per designare la sua vera famiglia secondo lo spirito del regno. Che Maria, prima credente, ci sia di esempio e di guida.*

**24 Mer. B.V. Maria della Mercede.** Non darmi né povertà né ricchezza, ma fammi avere il cibo necessario (*Prv* 30,5-9). La tua parola, Signore, è lampada ai miei passi: *Sal* 118. **Lc 9,1-16:** Missione apostolica dei dodici.

*Dai suoi inviati Gesù esige una disposizione d'animo e uno stile di evangelizzazione completamente liberi da bagagli e proprietà, chiede assoluta disponibilità e povertà, chiede di non mettere radici in alcun posto. Liberaci, Signore, da tanto bagaglio inutile che ci frena nell'annuncio del regno, perché non soffochiamo lo spirito della missione.*

**25 Gio. S. Cleofa.** Niente di nuovo sotto il sole (*Qo* 1,2-11). Donaci, o Dio, la sapienza del cuore: *Sal* 89. **Lc 9,7-9:** Erode Antipa si chiede chi sia Gesù.

*«Chi è dunque costui del quale sento dire tali cose?». Erode frivolo e incredulo, ma curioso e astuto si interessava a Gesù e cercava di vederlo. Lo vedrà nel processo e, nell'attesa di azioni prodigiose mancate da parte di Gesù, lo rimanda a Pilato. Tuttavia Gesù appariva come un grande profeta. La risposta alla domanda di Erode arriverà con la professione di fede di Pietro e soprattutto con la risposta completa del Padre che risuscita suo Figlio dai morti.*

**26 Ven. Ss. Cosma e Damiano (mf).** Per ogni cosa c'è il suo momento (*Qo* 3,1-11). Ti benedico, Signore, per il tempo della tua grazia: *Sal* 143. **Lc 9,18-22:** Chi dite che io sia?

*«Chi sono io per te?». È la domanda che Gesù rivolge anche a ognuno di noi. Per rispondere a questa domanda di Cristo sono necessarie due condizioni: conoscerlo intimamente, dall'esperienza della fede, e amarlo. La via più semplice e più completa è il vangelo: solo tu, Gesù, hai parole e fatti di vita eterna.*

**27 Sab. S. Vincenzo de' Paoli (m).** Ricordati del tuo creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che ritorni la polvere alla terra e lo spirito torni a Dio (*Qo* 11,9-12,8). Donaci, o Signore, la vera sapienza: *Sal* 89. **Lc 9,43b-45:** Avevano paura a rivolgergli domande.

*«Mettetevi bene in mente queste parole: Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato in mano degli uomini». I discepoli non comprendevano questo linguaggio, restava loro misterioso, oscuro il senso, anche se intuivano qualcosa di tremendo e non osavano chiedergli che tipo di messia egli fosse. L'atteggiamento degli apostoli può essere anche il nostro: per superarlo occorre approfondire la figura di Cristo e chiedergli di rivelarci il suo mistero.*

**28 Dom. XXVI T.O. A.** Se l'ingiusto desiste dalla sua ingiustizia, egli fa vivere se stesso (*Ez 18,25-28*). Ricordati, o Dio, del tuo amore: *Sal 24*. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù (*Fil 2,1-11*). **Mt 21,28-32:** Chi fa veramente la volontà di Dio?

*È l'interrogativo che emerge dal vangelo di oggi e che viene posto ad ognuno di noi. La parabola dei due figli che reagiscono in modo diverso alla richiesta del padre non intende certo esaltare i peccatori. Annuncia invece la sorprendente vicinanza di Dio, che dà sempre la possibilità di cambiare vita, di orientare le proprie scelte e di sperimentare la vita che nasce dalla conversione. Nonostante i nostri «no», Dio non ci rifiuta e ci offre il suo amore.*

**29 Lun. Ss. Michele, Gabriele e Raffaele (f).** Mille migliaia lo servivano (*Dn 7,9-10.13-14*); oppure: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago (*Ap 12,7-12*). A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli: *Sal 137*. **Gv 1,47-51:** Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.

*Alla professione di fede messianica di Natanaele: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele», Gesù risponde che vedrà «cose maggiori», «il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo». Ciò significa che Cristo è la persona storica in cui si rivela la presenza salvifica di Dio; è lui il mediatore tra Dio e gli uomini, il luogo dell'autentica e ultima rivelazione di Dio.*

**30 Mar. S. Girolamo (m).** Perché dare la luce a un infelice? (*Gb 3,1-3.11-17.20-23*). Accogli, Signore, il mio grido di preghiera: *Sal 87*. **Lc 9,51-56:** Gesù si diresse decisamente verso Gerusalemme.

*Il viaggio iniziato da Cristo terminerà con la sua ascensione e il suo ritorno al Padre. È un cammino di sofferenza e di umiliazione, di passione e di morte che, però, non finirà nel sepolcro. I discepoli che hanno detto «sì» a Gesù lo scopriranno a poco a poco. Come loro donaci, Signore, fame e sete di fedeltà per seguirti sulla strada della croce fino alla risurrezione.*

# OTTOBRE

**1 Mer. S. Teresa di Gesù Bambino (m).** Come può un uomo aver ragione innanzi a Dio? (*Gb* 9,1-12.14-16). A te, Signore, sale la mia preghiera: *Sal* 87. **Lc 9,57-62:** Esigenze della sequela.

*Gesù è un maestro itinerante, la sua vita in comune con i discepoli supera il semplice livello dell'insegnamento dottrinale. È richiesta la povertà totale, fino al punto di non sapere dove si alloggerà il giorno dopo, la rottura con tutto, inclusi i legami familiari: la sequela non ammette ritardi, sconti o ribassi. Il regno di Dio prima di tutto.*

**2 Gio. Ss. Angeli Custodi (m).** Mando un angelo davanti a te (*Es* 23,20-23). Il Signore manda i suoi angeli sul nostro cammino: *Sal* 90. **Mt 18,1-5.10:** Bisogno di conversione.

*Abbiamo bisogno di convertirci alla ricettività e al servizio. Questa conversione evangelica non consiste nel tornare a essere il bambino che siamo stati, ma nello scegliere l'umiltà e il servizio lodati da Gesù. È proprio questa conversione quella che ci convertirà in bambini.*

**3 Ven. S. Gerardo di Brogne.** Hai mai comandato al mattino, sei mai giunto alle sorgenti del mare? (*Gb* 38,1.12-21; 40,3-5). Guidami, Signore, sulla retta via: *Sal* 138. **Lc 10,13-16:** Chi disprezza me...

*«Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato». Questo parallelismo si fonda sul principio che «l'inviato è uguale a chi lo invia», perché lo rappresenta, ha la sua autorità e i suoi poteri. Così è per Gesù rispetto al Padre che lo ha mandato, e per gli apostoli rispetto a Gesù che li manda.*

**4 Sab. S. Francesco d'Assisi (f).** Il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo (*Gal* 6,14-18). Sei tu, Signore, l'unico mio bene: *Sal* 15. **Mt 11,25-30:** Dio si rivela ai semplici.

*Le «cose» che Dio rivela o nasconde sono il significato dell'opera di Gesù, l'insieme del vangelo del regno. I «sapianti e intelligenti» sono i rabbini e i farisei, i teologi e gli specialisti della legge mosaica che non accolsero il regno di Dio in Gesù. La strada per capire la persona e il messaggio di Cristo è la rivelazione gratuita di Dio a quelli che ama, cioè agli umili e ai semplici.*

**5 Dom. XXVII T. O. A.** La vigna del Signore è la casa d'Israele (*Is 5,1-7*). La vigna del Signore è il suo popolo: *Sal 79. Mt 21,33-43*: Parabola dei vignaioli omicidi.

*La parabola dei vignaioli omicidi è un compendio della storia della salvezza, dall'alleanza di Dio con il popolo eletto, Israele, fino alla fondazione della Chiesa come nuovo popolo di Dio da parte di Gesù. Cristo stesso annunciò il regno di Dio e divenne, attraverso il suo mistero pasquale, pietra angolare di tutto il piano di salvezza.*

**6 Lun. S. Bruno (mf).** Il vangelo io non l'ho ricevuto né imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo (*Gal 1,6-12*). Il Signore è fedele alla sua alleanza: *Sal 110. Lc 10,25-37*: Il buon samaritano.

*Nel testo evangelico di oggi Gesù insiste su due verbi: amare e vivere. Quando all'inizio lo scriba chiede: «Che devo fare per ereditare la vita eterna?», e poi si risponde da solo affermando di dover amare Dio e il fratello, Cristo gli dice: «Fa questo e vivrai». Non si tratta di sapere, quanto di agire, amando. Gesù stesso è il buon samaritano che amò e riscattò l'uomo caduto.*

**7 Mar. B.V.M. del Rosario (m).** Dio rivelò a me suo Figlio perché lo annunciassi in mezzo ai pagani (*Gal 1,13-24*). Guidami, Signore, sulla retta via: *Sal 138. Lc 10,38-42*: Marta e Maria si completano a vicenda.

*Marta e Maria, azione e contemplazione, lavoro e preghiera, sono due dimensioni armonizzate di uno stesso compito, che devono camminare insieme in simbiosi perfetta e in equilibrio fecondo. Azione e contemplazione come «l'ora et labora» di S. Benedetto si completano a vicenda e formano parte inscindibile della sequela di Cristo.*

**8 Mer. S. Pelagia.** Riconobbero la grazia a me conferita (*Gal 2,1-2.7-14*). Lode a te, Signore, che salvi tutti i popoli: *Sal 116. Lc 11,1-4*: Signore, insegnaci a pregare.

*Il «Padre nostro» è una vera sintesi di tutto il vangelo, un compendio di teologia, un catechismo di vita cristiana, un'autentica scuola e fucina di preghiera. Donaci Signore di riscoprire la tua paternità attraverso la recita approfondita e stupita della preghiera che Cristo stesso, tuo Figlio, ci ha insegnato.*

**9 Gio. Ss. Dionigi e c. (mf).** È per le opere della legge che avete ricevuto lo Spirito o per aver creduto alla predicazione? (*Gal 3,1-5*). Il Signore ci ha portato la salvezza: *Cant. Lc 1,69-75. Lc 11,5-13*: Chiedete e vi sarà dato.

*Lo scopo della parabola è sottolineare la necessità della preghiera insistente. Dio è l'amico che ascolta da dentro l'importuno che è fuori e che finirà per esaudirlo perché è buono. Luca, l'evangelista della preghiera, a differenza di Matteo, ha sostituito «darà cose buone», con «darà lo Spirito Santo», che è il dono di Dio per eccellenza, avendo in sé tutte le benedizioni, attraverso la filiazione adottiva.*

**10 Ven. S. Francesco Borgia.** Quelli che hanno fede vengono benedetti insieme ad Abramo (*Gal 3,7-14*). Il Signore è fedele alla sua alleanza: *Sal 110. Lc 11,15-26*: Chi non è con me, è contro di me.

*«È in nome di Beelzebul... che egli scaccia i demoni». Gesù aveva compiuto un segno, un miracolo; ma ogni segno è ambivalente perché Dio rispetta la libertà di chi lo vede e lo interpreta. È quello che avvenne nel caso del vangelo di oggi. Ma per accettare il potere liberatore e la misericordia di Dio in Gesù occorre la fede e una libera decisione a favore o contro. Per questo Gesù aggiunge: «Chi non è con me, è contro di me».*

**11 Sab. S. Firmino.** Tutti voi siete figli di Dio per la fede (*Gal 3,22-29*). Cantiamo al Signore: è lui il nostro Dio: *Sal 104. Lc 11,27-28*: Beatitudine della parola.

*Il breve vangelo di oggi è vivacizzato dalla semplicità del popolo che, entusiasmato dalla figura di Gesù, si esprime spontaneamente per bocca di una donna: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte». Attraverso Cristo, il complimento è indirizzato a Maria, la sua madre benedetta. Gesù sicuramente lo accetta compiaciuto, ma aggiunge una precisazione: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano».*

**12 Dom. XXVIII T. O. A.** Il Signore preparerà un banchetto e asciugherà le lacrime su ogni volto (*Is 25,6-10*). Abiterò per sempre nella casa del Signore: *Sal 22. Mt 22,1-14*: Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze!

*L'immagine del banchetto nel vangelo di oggi sta ad indicare la volontà di Dio nel fare dell'umanità un popolo di salvati. Dio offre a tutti la possibilità di partecipare alla gioia: è un invito però che comporta una adesione responsabile, un impegno a rendersi degni perché risposta all'amore gratuito di Dio.*

**13 Lun. S. Romolo.** Noi non siamo figli di una schiava, ma di una donna libera (*Gal 4,22-24.26-27.31-5,1*). Benedetto in eterno il nome del Signore: *Sal 112. Lc 11,29-32*: Il segno di Giona.

*Cristo risorto, prefigurato in Giona, è il segno che Dio offre alla «generazione malvagia». È vecchia la tentazione di chiedere segni a Dio, il cui silenzio ci risulta a volte insopportabile: dalla generazione dell'esodo ai contemporanei di Gesù, e fino ai nostri giorni. Sappiamo però che l'unico segno di salvezza è la croce di Cristo, per tutti quelli che credono in lui.*

**14 Mar. S. Callisto I (mf).** Non è la circoncisione che conta, ma la fede che opera per mezzo della carità (*Gal 5,1-6*). La tua legge, Signore, è la mia gioia: *Sal 118. Lc 11,37-41*: Date in elemosina e tutto per voi sarà mondo.

*«Stolti... Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro (alla coppa e al piatto) ed ecco per voi tutto sarà mondo». È un ammonimento-invito severo che Gesù rivolge, nel contesto di un pranzo, ai farisei e agli scribi ipocriti. L'elemosina, egli dice, vi lascerà più puri delle vostre ripetute e inutili purificazioni, perché è ciò che l'uomo tiene egoisticamente per se stesso che lo rende impuro davanti a Dio. Dividete invece con i vostri fratelli i beni che possedete. La lezione è valida ancora oggi, per noi.*

**15 Mer. S. Teresa d'Avila (m).** Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni (*Gal 5,18-25*). Chi segue il Signore, porterà frutti di vita eterna: *Sal 1. Lc 11,42-46*: Passate sopra a ciò che è più importante.

*Gli scribi e i farisei, condannati da Gesù, si credevano saggi e giusti; rifiutarono la persona e la parola di Cristo, centro del regno di Dio e perciò dimostrano di essere stolti e ciechi alla luce. Gesù non sprezza l'osservanza della legge, ma le dà il suo giusto posto. La giustizia e l'amore che derivano da Dio hanno la precedenza e l'uomo deve convertirli in condotta di vita nelle sue relazioni con Dio stesso e i fratelli.*

**16 Gio. S. Edvige (mf); S. Margherita M. Alacoque (mf).** In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo (*Ef 1,1-10*). L'amore del Signore abbraccia l'universo: *Sal 97. Lc 11,47-54*: Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti.

*Nella sua saggia provvidenza, Dio manda al popolo israelita profeti e apostoli, ma gli ebrei, seguendo la tradizione dei loro antenati, li perseguitano e li uccidono – compreso Gesù di Nazaret – culmine della tradizione profetica. A conclusione*

delle invettive di Gesù contro farisei e scribi, un'idea ci deve essere chiara: privilegiare l'interiorizzazione della religione con la fede e la conversione del cuore.

**17 Ven. S. Ignazio di Antiochia (m).** Noi per primi abbiamo sperato in Cristo, e anche voi avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo (Ef 1, 11-14). La bontà del Signore ci ricolma di grazia: Sal 32. **Lc 12, 1-7:** Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.

*Dio si comporta con tutti gli uomini come un padre che ha cura dei suoi figli in ogni dettaglio: «Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non temete, voi valete più di molti passerì». Proprio la vittoria sulla paura, sulla vergogna e sul rispetto umano è il distintivo che segna il vero discepolo di Gesù, di chi a lui si è affidato completamente.*

**18 Sab. S. Luca (f) P.** Solo Luca è con me (2Tm 4, 9-17). I tuoi amici, Signore, annunciano il tuo regno: Sal 144. **Lc 10, 1-9:** La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

*Gesù trasforma la messe dorata in campo del regno di Dio che ha bisogno di mietitori. «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate». Sono parole rivolte alla Chiesa di tutti i tempi, la cui vocazione, identità, grazia e ragione di essere è l'e-vangelizzazione – estesa oggi – al mondo intero.*

**19 Dom. XXIX T. O. A.** Ho preso Ciro per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni (Is 45, 1.4-6). Memori della vostra fede, della carità e della speranza (1Ts 1, 1-5). A te, Signore, la potenza e la gloria: Sal 95. **Mt 22, 15-21:** Il primato di Dio.

*Gesù – nel vangelo di oggi – distingue tra il potere terreno e i diritti di Dio, distinzione però che non è separazione di due regni incomunicabili. Nella risposta di Gesù l'interlocutore è come consegnato a se stesso perché si interroghi su che cosa egli «deba» consegnare a Dio. L'insegnamento biblico ci dice che l'uomo deve a Dio tutto se stesso. Egli scopre così il primato di Dio uscendo dalla logica del potere per entrare in quella del servizio, che è la verità del volto di Dio rivelato in Gesù.*

**20 Lun. S. Adelina.** Ci ha risuscitati con Cristo e con lui ci ha fatti sedere nei cieli (Ef 2, 1-10). Salvati dall'amore, cantiamo un canto nuovo: Sal 99. **Lc 12, 13-21:** Parabola del ricco stolto.

*Il peccato del ricco proprietario agricolo della parabola non sta nella sua ricchezza ma nel fatto che non si cura di Dio, al quale non è grato di nulla, e dei fratelli con i quali non divide la sua ricchezza: «Hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia». Gesù ci interroga sull'atteggiamento evangelico davanti ai beni materiali, pochi o molti, che possediamo.*

**21** **Mar. S. Orsola.** Cristo è la nostra pace, egli che ha fatto dei due un popolo solo (Ef 2,12-22). Sei tu, Signore, la nostra pace: Sal 84. **Lc 12,35-38:** Servi che aspettano il loro padrone.

*«Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese». Gesù insiste sulla vigilanza perché il giorno e l'ora della sua venuta sono sconosciuti. Il cuore è mantenuto in guardia dalla fede e dall'amore: non dorme mai, ma spia sempre con ansia il futuro, in attesa del Signore che può arrivare in qualunque momento della notte.*

**22** **Mer. S. Donato di Fiesole.** Il mistero di Cristo ora è stato rivelato: i Gentili sono chiamati a partecipare alla medesima eredità (Ef 3,2-12). Da Cristo Gesù la salvezza e la gioia: cant. Is 12,26. **Lc 12,39-48:** Parabola del servo di fiducia.

*Il vangelo di oggi – ancora una volta – chiede al credente l'atteggiamento della «vigilanza» per l'inaspettata venuta del Signore. La fedeltà del servo della parabola sarà messa alla prova con il ritardato ritorno del padrone. La Chiesa primitiva vide in questo particolare una allusione alla venuta finale di Cristo nella gloria. Forse l'insegnamento di Luca contiene un avvertimento più diretto per i pastori della comunità perché «a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».*

**23** **Gio. S. Giovanni da Capestrano (mf).** Radicati e fondati nella carità, siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio (Ef 3,14-21). Della grazia del Signore è piena la terra: Sal 32. **Lc 12,49-53:** Non sono venuto a portare la pace, ma la divisione.

*Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione. «Parole che sembrano contraddire l'attesa di un Messia che, secondo i profeti, sarebbe stato il principe della pace. Difficile paradosso! Cristo sicuramente è la nostra pace, ma non è quella del mondo. Per godere la pace di Cristo occorre una purificazione attraverso il fuoco, una divisione tra luce e tenebre, una lotta del bene contro il male. Questo è scegliere Cristo.*

**24** **Ven. S. Antonio M. Claret (mf); B. Eugenia Ravasco.** Un solo corpo, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo (Ef 4, 1-6). Chi cerca il Signore vedrà la sua salvezza: Sal 23. **Lc 12,54-59:** Interpretare il tempo presente.

*Nel vangelo di oggi Gesù invita a interpretare il tempo presente – l'ora compiuta del regno di Dio – come tempo di grazia e opportunità di salvezza, tempo di decisione per la conversione. Esteso l'avvertimento di Gesù ai credenti di tutti i tempi, il riconoscimento dei segni della presenza e dell'azione di Dio richiede una sapienza che può scaturire solo dalla fede, incessantemente richiesta.*

**25** **Sab. S. Miniato.** Cristo è il capo dal quale tutto il corpo riceve forza per crescere (Ef 4,7-16). Sei tu, Signore, la forza del tuo popolo: Sal 121. **Lc 13,1-9:** Se non vi convertite, perirete tutti.

*«Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Prendiamo questa urgenza di Gesù alla conversione non come una fredda minaccia, ma come un invito liberatore. Da un cuore convertito ai valori del regno di Dio e del vangelo, nasceranno in noi frutti visibili di bene da donare anche ai nostri fratelli.*

**26** **Dom. XXX T.O. A.** Se maltratterete la vedova e l'orfano la mia collera si accenderà contro di voi (Es 22,21-27). Ti amo, Signore, mia forza: Sal 17. Vi siete convertiti, allontanandovi dagli idoli, per servire al Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio (1Ts 1,5-10). **Mt 22,34-40:** Il più grande comandamento della legge.

*Il «grande comandamento» è il centro del vangelo di oggi; la sua grandezza sta nel fatto che richiede un amore dell'uomo verso Dio, compito che è inesauribile per la totalità che esige «con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Da questo amore prende luce e senso anche l'amore per l'uomo, soprattutto là dove questo diventa difficile.*

**27** **Lun. S. Evaristo.** Camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo vi ha amato (Ef 4,32-5,8). Beato chi cammina nella luce del Signore: Sal 1. **Lc 13,10-17:** Guarigione di una donna curva.

*Il miracolo del vangelo di oggi narra la guarigione di una donna incurvata dalla malattia, nel giorno di sabato. Gesù avrebbe potuto rimandare la guarigione per non violare il riposo sabbatico, come sottolinea indignato il capo della sinagoga, ma se egli agisce così, di propria iniziativa, non è per disprezzo della legge, ma per servire la liberazione dell'uomo e per perfezionare la gloria e il culto da dare a Dio.*

**28** **Mar. Ss. Simone e Giuda (f) P.** Edificati sopra il fondamento degli apostoli (Ef 2, 19-22). La loro voce si è diffusa per tutta la terra: Sal 18. **Lc 6,12-16:** Gesù scelse i dodici apostoli.

*Montagna, notte e preghiera costituiscono, nella cornice evangelica di oggi, il contatto di Gesù con il Padre, il cui effetto si riversa sugli uomini e in primo luogo sui dodici, scelti nel numeroso gruppo dei discepoli. In questo quadro tutto è posto in funzione del ministero apostolico del Signore e della sua intenzione di fondare il nuovo popolo di Dio. Gli apostoli saranno poi inviati per la salvezza dell'intera umanità.*

**29** **Mer. S. Onorato di Vercelli.** Non servendo per piacere agli uomini, ma come servi di Gesù (Ef 6, 1-9). Fedele è il Signore in tutte le sue parole: Sal 144. **Lc 13,22-30:** Sforzatevi di entrare per la porta stretta.

*All'anonimo interlocutore che chiede a Gesù quanti si salveranno, Gesù risponde con l'esortazione: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno». Gesù afferma che l'offerta di salvezza è universale da parte di Dio, ma avverte pure che la porta di ingresso alla vita è stretta per tutti ed esige una conversione radicale del cuore.*

**30** **Gio. S. Marciano di Siracusa.** Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere e superare tutte le prove (Ef 6, 10-20). Sei tu, Signore, il mio sostegno: Sal 143. **Lc 13,31-35:** Rimprovero a Gerusalemme.

*«Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che sono mandati a te...». È il rimprovero di Cristo che esprime tutto il dolore per il fallimento del suo affetto verso la città. Ma Dio ama l'uomo, rispetta la sua libertà e accetta anticipatamente di non essere corrisposto, e lo manifesta in Gesù Cristo – suo Figlio – crocifisso per amore dell'uomo. Prova decisiva per l'uomo chiamato a dare la sua risposta.*

**31** **Ven. S. Quintino.** Colui che ha iniziato in voi l'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Gesù Cristo (Fil 1, 1-11). Grandi sono le opere del Signore: Sal 110. **Lc 14,1-6:** Guarigione di un idropico.

*L'inaspettata presenza dell'uomo idropico in un giorno di sabato e durante un pasto in casa di un illustre fariseo offre a Gesù l'opportunità di manifestare il suo potere salvifico per l'uomo e rispondere ai tranelli dei suoi avversari. Gesù è Signore del sabato, è permesso fare del bene anche di sabato, perché fare del bene al prossimo non può violare nessuna legge di Dio. È la libertà dell'amore, di Gesù, Figlio di Dio e fratello nostro.*